

MAGGIO 2008

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto c.f. 93018520242

## IMPARARE ... E CONDIVIDERE



**Dio e Signore  
Che lasci nella  
fede  
Il bruciante  
desiderio di  
vederTi,  
Di comprendere in  
pienezza  
Il significato del  
mio esistere,  
Di saper discernere,  
Nella confusa  
storia del mondo  
Il Tuo Disegno,  
donami la  
sapienza  
dell'attesa, il  
coraggio di  
camminare,  
Un sorriso da  
seminare**

**Salmi della Savana**

Nonostante una diffusa sensibilità mondiale non è facile capire subito la scelta di un prete che da un quartiere di Thiene si sposta in Sud America.

Eppure tutti preghiamo per la chiesa intendendo, con questa espressione, una realtà oltre i nostri confini; chiamiamo facilmente nostri fratelli nella fede, coloro che sono anche molto lontani da noi; sentiamo importante aiutare con mezzi economici persone che si trovano in difficoltà, anche se abitano l'altra faccia del mondo.

Vuol dire che in fondo tutti possiamo capire bene anche un fatto come questo!

*Non pretendo perciò spiegare nulla di nuovo, ma soltanto, in questo frangente, aiutare a capire come la nostra chiesa locale, la Diocesi, si interessa a questa dimensione mondiale della chiesa e scambia con essa mezzi, aiuti e persone.*

Niente di meglio che un'esperienza diretta toccata a me e alla comunità di San Sebastiano, per sperimentare da vicino questo fatto.

Il perché io abbia scelto questa prospettiva, accogliendo la proposta della diocesi, non è altrettanto semplice da spiegare. La ritengo tuttavia un'esperienza utile e che offre l'opportunità di imparare molto (non è sbagliato, ho detto proprio *imparare!*)

Nonostante l'esperienza nulla che ho, penso si tratti della concezione di missione della chiesa, riportata in termini meno "eccezionali" rispetto a quelli che poteva avere in passato o che ha per qualche altra esperienza oggi.

Anche se non sono ancora esperto per dirlo, credo si tratti sempre di un'esperienza di servizio che privilegia le esigenze più urgenti, le situazioni in cui l'attesa è maggiore, i più poveri.

Ma più di ogni altra cosa sono convinto che il missionario è sempre meno il prete che parte e sempre più l'atteggiamento della chiesa che lo invia, lo sostiene, crede

nel messaggio che egli porta.

Questo fatto rende una partenza un fatto non singolo ma corale, vero e comunitario.

E' ben diverso allora che l'andar via per cambiare lavoro o per mutare settore. Non siamo ai saluti! Per quelli c'è tempo più avanti! Mi sembra che intanto queste idee aiutino questa scelta che è mia e vostra insieme.

*Mi è sembrato importante dividerle per poter poi dire a quanti mi aspettano laggiù che in un certo modo io porto loro anche un vostro messaggio, che vado da loro anche da parte vostra.*

*don Luigi Vaccari  
intervento pubblicato nel bollettino della  
Parrocchia San Sebastiano di Thiene, giugno  
1988*

In questo numero 	Pag.
IMPARARE E CONDIVIDERE	1
RICORDANDO D. LUIGI	2
IL CAVALIERE BEPI TONELLO	3
TESTIMONIANZE	3
LUNEDÌ, 7 APRILE 2008	6
INTRECCIO DI VITE NEL MATRIMONIO	7
GENTE CHE VIENE... GENTE CHE VA	7
CUD, 730 E UNICO, TORNA IL 5 PER MILLE	8